

Bolzano, li 14 maggio 2020 CONTOR INFORMA 21, 22, 23 anno 2020

IL DECRETO RILANCIO

Il Consiglio dei ministri ha approvato il cosiddetto “decreto rilancio”. Sono 463 pagine di testo “tecnico” e fino in questo momento il decreto non è stato pubblicato.

Questo decreto legge che prevede lo stanziamento di 55 miliardi di euro per aiutare imprese, famiglie, lavoratori, la sanità e la Protezione Civile.

A livello provinciale il Presidente della Provincia autonoma di Trento ha emanato l'ordinanza del 02 maggio 2020 e un'altra in data 08 maggio 2020. Le 15 pagine del 02 maggio e le 7 pagine del 08 maggio alleggeriscono alcune delle restrizioni precedenti, in tema di spostamenti individuali anche verso il territorio della provincia di Bolzano. Essendo soltanto ordinanze il contenuto non si discosta molto dalle norme statali.

In provincia di Bolzano la legge provinciale 04/2020 del 08.05.2020 dispone su ben 69 pagine una libertà abbastanza elevata. Lo fa perché come legge Provinciale resiste di più agli “attacchi” di Roma.

Torniamo al decreto rilancio, non ancora pubblicato ma disponibile soltanto in forma della bozza delle ore 17.00 del 13 maggio. Come informazione preliminare forniamo una sintesi dei punti più importanti delle 463 pagine del decreto, il tutto senza pretendere di essere completi ed esaurienti. Come base utilizziamo la bozza delle ore 17.00 di ieri.

Fino alla pubblicazione del testo finale, alcuni punti potrebbero ancora essere modificati; in tal caso torneremo sul argomento.

LE NUOVE REGOLE STATALI IN VIGORE DA?

PAGAMENTO IRAP

Il saldo dell'IRAP 2019 e la prima rata dell'acconto non sono dovuti. Requisito: ricavi 2019 non superiori a 250 milioni di euro.

IMPOSTA SUGLI IMMOBILI IMI

La prima rata dell'imposta sugli immobili dovrebbe essere versata il 16 giugno 2020. Alberghi, agriturismi, villaggi turistici, ostelli della gioventù, campeggi, rifugi, strutture balneari e termali sono esentati dal pagamento.

OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO

Bar, ristoranti e locali all'aperto non devono pagare la tassa per l'occupazione del suolo pubblico (per i tavoli all'aperto) fino a ottobre. È previsto un credito d'imposta trasferibile pari al 60% del costo delle misure necessarie alla ripresa dell'attività.

AUMENTO IVA E ACCISE

Cancellate le clausole di salvaguardia con gli aumenti di Iva e accise per gli anni futuri. Rinviata al 2021 l'entrata in vigore della tassa sullo zucchero e sulla plastica.

BUONO VACANZA

Ai nuclei familiari con Isee non superiore a 40.000 (e non più a 50.000 euro) viene concesso un "bonus vacanze", utilizzabile dal 1 luglio al 31 dicembre 2020 per il pagamento di servizi offerti in ambito nazionale dalle imprese turistico ricettive e dai bed & breakfast. Il credito massimo è di 500 euro per ogni famiglia (300 euro per i nuclei familiari composti da due persone e 150 euro per quelli composti da una sola persona), fruibile nella misura dell'80 per cento, sotto forma di sconto sul corrispettivo dovuto, e per il 20 per cento in forma di detrazione di imposta.

CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO

I titolari di una posizione IVA con un fatturato massimo di cinque milioni di euro nel 2019 riceveranno un contributo a fondo perduto.

Condizione: fatturato/ricavi aprile 2020 non superiore a due terzi del fatturato aprile 2019; significa una flessione del fatturato di almeno un terzo (33,34%).

L'importo del contributo è compreso tra il 20% e il 10% della riduzione delle vendite, con riferimento alle vendite nel 2019.

ABBONAMENTO BICI E AUTOBUS

Chiunque abiti in un capoluogo di provincia o in un comune con più di 50.000 abitanti riceverà un bonus del 60% del prezzo d'acquisto di una bicicletta normale o elettrica, con un massimo di 500 euro; per questo sono disponibili 120 milioni di euro. Un bonus simile è previsto anche per chi usa i mezzi pubblici.

LICANZIAMENTI STOP

I licenziamenti per motivi oggettivi (ad es. riduzione del personale) non sono consentiti per altri tre mesi. Lo stop ai licenziamenti viene esteso di altri 3 mesi oltre ai 60 giorni già previsti dal decreto Cura Italia. Il divieto riguarda l'avvio delle procedure di licenziamento collettivo, di quelle pendenti avviate successivamente alla data del 23 febbraio 2020 e di recesso dal contratto di lavoro per giustificato motivo oggettivo.

CASSA INTEGRAZIONE

Rifinanziata la cassa integrazione Covid per altre 9 settimane, oltre alle 9 settimane già previste dal decreto Cura Italia: 5 si potranno utilizzare fino alla fine di agosto, per chi ne ha già usufruito, e le altre 4, se necessario, tra settembre e ottobre. Semplificata la procedura per accelerare i pagamenti, in particolare per la cassa in deroga. Scende a 2,7 miliardi l'ulteriore stanziamento per il 2020 previsto per finanziare i trattamenti di integrazione salariale qualora necessario per il prolungarsi degli effetti sul piano occupazionale dell'emergenza. Previsto anche un fondo di garanzia per l'anticipazione dei trattamenti di integrazione salariale.

ALTRI DUE MESI PER NASPI

Sono concessi due mesi in più per la NASpl e la DIS-COLL, in scadenza tra il primo febbraio e il 30 aprile 2020. Inoltre, i percettori di ammortizzatori sociali a sostegno del reddito possono essere impiegati in agricoltura per un massimo di 60 giorni. La retribuzione massima, in tal caso, è di 2.000 euro.

RAFFORZAMENTO DEL CAPITALE PROPRIO DELLE MEDIE IMPRESE

Il Decreto rilancio presenta una serie di misure per il rafforzamento del capitale proprio delle società di capitale (SPA e SRL) e delle cooperative. Possono accedervi le imprese con un fatturato compreso tra 5 milioni di euro e 50 milioni di euro, che hanno subito un calo di fatturato a causa della situazione di emergenza in corso.

Le misure assumono la forma di una deduzione fiscale per i singoli soci (o di una deduzione per i soci soggetti all'Ires) e la creazione di un "fondo di capitale proprio per le PMI" finalizzato alla sottoscrizione di strumenti finanziari di capitale proprio delle imprese.

CREDITO D'IMPOSTA PER AFFITTI D'AZIENDA E CANONI DI LOCAZIONE

Per le imprese e i liberi professionisti (fatturato nel 2019 inferiore a 5 milioni di euro) è previsto un credito d'imposta pari al 60% dell'affitto dei locali (non ad uso abitativo) pagato nel corso dell'anno 2020 per i mesi di marzo, aprile e maggio 2020, a condizione che il fatturato sia inferiore di almeno il 50% nel mese in questione rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Per i contratti di “servizi a prestazioni complesse” o di “affitto d’azienda”, comprensivi di almeno un immobile a uso non abitativo, è previsto un credito d'imposta del 30%, calcolato sull'affitto pagato nel 2020 per i mesi di marzo, aprile e maggio. Sono richiesti gli stessi presupposti di cui sopra. Nella versione definitiva del decreto ci si aspetta un aumento della misura dell'agevolazione, per ora fissato con il 30%.

REDDITO DI EMERGENZA

Un contributo straordinario viene concesso alle famiglie economicamente. Questo “reddito di emergenza” per le famiglie in difficoltà non sarà compatibile con altri sussidi e sarà erogato per due mesi: il beneficio previsto andrà dai 400 euro agli 800 euro mensili, in base al numero dei componenti familiari. Le domande devono essere presentate entro giugno. Per ottenere il Rem occorre: residenza in Italia, reddito familiare inferiore al Rem spettante, patrimonio mobiliare familiare 2019 inferiore a 10 mila (massimo fino a 20mila euro), e Isee inferiore a 15mila euro. La dote prevista è di circa 1 miliardo.

INDENNITÀ 600 €

Coloro che per il mese di marzo hanno ricevuto (o hanno richiesto e non ancora ricevuto) la indennità di 600 euro riceveranno la stessa indennità di 600 euro per aprile 2020 senza presentare una nuova domanda.

Per il mese di maggio l'indennità sarà aumentata a 1.000 euro; condizione: 33% in meno di entrate nella seconda metà del 2020 (marzo e aprile) rispetto al corrispondente periodo del 2019 e dovrà essere presentata una nuova domanda.

L'aiuto di 600 euro per i mesi di aprile e maggio è concesso anche ad alcune categorie di lavoratori dipendenti e autonomi che, a seguito dell'emergenza epidemiologica causata da Covid 19, hanno cessato, ridotto o interrotto la loro attività o hanno perso il posto di lavoro.

LAVORATORI STAGIONALI NEL TURISMO

che hanno perso il posto di lavoro tra il 1° gennaio e il 14 maggio ricevono 600 euro per marzo e aprile e 1.000 euro per maggio. Condizione: disoccupati senza pensione e senza indennità di disoccupazione (NASPI).

INDENNITÀ PER I LAVORATORI DOMESTICI E BADANTI

I lavoratori domestici e le badanti, non conviventi con il loro datore di lavoro, e che hanno uno o più contratti di lavoro in vigore al 23.02.2020 con una durata complessiva superiore a 10 ore settimanali riceveranno un'indennità mensile di 500 euro per i mesi di aprile e maggio 2020.

INCENTIVI PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, SISMA BONUS, FOTOVOLTAICO

Relativo alla spesa per tali investimenti, effettuati tra il 1° luglio 2020 e il 31 dicembre 2021, viene concessa la detrazione fiscale nella misura del 110% della spesa sostenute; essa riguarda l'isolamento termico, la sostituzione di impianti di riscaldamento e condizionamento con caldaie a pompa di calore o a condensazione. Condizioni: miglioramento dell'edificio di almeno due classi energetiche.

La detrazione del 110% si applica anche ad interventi per la protezione antisismica degli edifici e all'installazione di specifici impianti fotovoltaici.

La detrazione del 110% si applica anche all'installazione di punti di ricarica per veicoli elettrici.

Per esemplificare: che con un investimento pari a 10.000 euro detraggo dall'imposta sul reddito da me dovuta in ognuno dei prossimi cinque anni 2.200 euro. In pratica mi riprendo dal fisco (nel giro di 5 anni) 11.000 euro contro le 10.000 euro spesi.

CREDITO D'IMPOSTA PER L'ADEGUAMENTO DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Ai soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione in luoghi aperti al pubblico è riconosciuto un credito d'imposta pari al 60% delle spese sostenute nel 2020 (max. 80.000 euro), in relazione agli interventi necessari per far rispettare le prescrizioni sanitarie e le misure di contenimento contro la diffusione del virus Covid-19.

PROROGA DEI TERMINI DI PAGAMENTO

I pagamenti già sospesi in base alle norme precedenti (decreto liquidità e decreto cura Italia) devono essere effettuati entro il 16 settembre 2020.

TRASMISSIONE TELEMATICA DIE CORRISPETTIVI

Commercianti ed altri con un fatturato 2018 inferiore a 400 milioni di euro già dal 01 gennaio 2020 devono aver installato il nuovo modello di cassa con la trasmissione telematica dei corrispettivi, fino al 30 giugno hanno tempo per questo adempimenti, ma mensilmente devono trasmettere i corrispettivi del mese precedente, qualora la nuova cassa non fosse ancora installata.

La mancata installazione della nuova cassa rimane impunita fino al 1° gennaio 2021, trasmettendo mensilmente i corrispettivi del mese precedente.

LOTTERIA DEGLI SCONTRINI

L'inizio della cosiddetta "lotteria degli scontrini" è rinviato al 1° gennaio 2021.

PAGAMENTO AVVISI BONARI

È prevista una rimessione nei termini per i pagamenti in scadenza tra l'8 marzo 2020 e il giorno antecedente l'entrata in vigore del decreto, anche per le rateazioni in corso, delle somme chieste mediante le comunicazioni degli esiti del controllo di cui agli articoli 36-bis e 36-ter D.P.R. 600/1973, 54-bis D.P.R. 633/1972, nonché mediante le comunicazioni degli esiti della liquidazione relativamente ai redditi soggetti a tassazione separata.

La norma prevede altresì la sospensione dei medesimi pagamenti in scadenza nel periodo compreso tra l'entrata in vigore del decreto e il 31 maggio 2020. I versamenti possono essere effettuati entro il 16 settembre 2020.

PROROGA DEI TERMINI DI PAGAMENTO PER ADESIONI E MEDIAZIONI

Viene disposta la proroga al 16 settembre del versamento della prima o unica rata relativa alle adesioni sottoscritte, dei versamenti relativi alle mediazioni, alle conciliazioni, al recupero dei crediti di imposta e a determinati avvisi di liquidazione.

AVVISI DI ACCERTAMENTO

Gli atti di accertamento, di contestazione, di irrogazione delle sanzioni, di recupero dei crediti di imposta, di liquidazione e di rettifica e liquidazione, per i quali i termini di decadenza scadono tra il 9 marzo e il 31 dicembre 2020, sono emessi entro il 31 dicembre 2020 e sono notificati nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2021.

Cordiali saluti

CONTOR



Dr. Werner Teutsch

Questa circolare è un'offerta non vincolante di informazioni e serve a scopi informativi generali. Non costituisce una consulenza legale, fiscale o di gestione aziendale. Contor non è responsabile dell'accuratezza, dell'attualità e della completezza delle informazioni. In conformità con l'ordinanza sulla protezione dei dati personali, vi informiamo che, nell'ambito delle nostre attività, vi invieremo circolari non vincolanti e liste di scadenza, in cui vi informeremo sulle novità in materia di diritto fiscale e commerciale, nonché sulle scadenze e gli obblighi fiscali. Se in futuro non desiderate più ricevere tali informazioni da noi, potete opporvi al ricevimento in qualsiasi momento inviando un messaggio a info@contor.it.